

Informaclub

N° 86 (56 v.n)
Anno IX
dicembre
2013

Newsletter a cura del Lions Club Livorno Host

Cari soci,

ci stiamo avvicinando velocemente al termine del primo semestre della mia annata e francamente sembra ieri quando alla Festa di Inizio Estate l'amico Gentiluomo affermò che sarebbe stato un anno in salita, ed aveva ragione, forte della sua esperienza Lionistica. Il Consiglio, infatti, sta portando avanti il programma con forte determinazione nonostante le difficoltà perché, fortunatamente, nel Club ci sono molte risorse umane che stanno contribuendo fattivamente alla sua riuscita. Abbiamo svolto la Festa delle Forze Armate per la prima volta nella storia del Club con l'Arma dei Carabinieri con un Interclub con Porto Mediceo con il quale è cominciata una collaborazione veramente proficua, che ha portato ad un altro Interclub insieme al Club di Volterra ed ai Leo il cui Service è stato destinato al carcere minorile di Pontremoli. Con tutta probabilità faremo insieme, oltre all'Interclub sulla *Violenza ed Abusi sui Minori* (in programma l'8 Aprile 2014), anche il Service sulla *Sicurezza Stradale*, assieme anche ai Leo. Abbiamo effettuato una prima gita di un giorno, molto interessante dal punto di vista culturale che ha rinsaldato l'amicizia tra i partecipanti e mi auguro che le prossime gite siano più partecipate. Sono in piena attività i Comitati Service per cercare di dare un segnale di speranza a coloro che sono meno fortunati. Abbiamo svolto un'altra Assemblea per riferire sul mandato ricevuto per la riorganizzazione della Segreteria, un Caminetto molto interessante del nuovo Socio Marco Notarfonso nello spirito di conoscersi meglio e quando leggerete queste righe svolgeremo la seconda riflessione delle quattro previste nel programma del Nostro Anno Sociale "Marketing Territoriale per Livorno" per cercare di dare un contributo al futuro della nostra bella città. Abbiamo cercato di dare anche ampia visibilità esterna

alle nostre iniziative, per farci conoscere meglio.

Come vedete Amici, siamo ancora in salita, ma fortunatamente la squadra sta tirando e ce la metteremo tutta per arrivare in vetta. Cari Soci, questo semestre nonostante tutti i cantieri ancora aperti, che ci vedranno ancora impegnati a terminare i lavori nel 2014, si concluderà con la tradizionale Festa degli Auguri tra pochi giorni e io ne approfitto già per fare gli Auguri a tutti Voi e alle Vostre famiglie.

Gino Baldi

IL PROSSIMO FUTURO

17-dic	Festa Auguri
10-gen	Concorso Fotografico
14-gen	Apericena caminetto
21-gen	Meeting <i>Lo sviluppo della PMI a Livorno</i>
28-gen	Meeting per presentazione nuovi soci
15-febb	Festa di Carnevale, INTERCLUB LEO
25-feb	Convegno <i>Il Turismo come fonte di sviluppo</i>
11-mar	Meeting Festa della Donna <i>Donazione del sangue cordonale</i>
18-mar	Visita Governatore, INTERCLUB PORTO MEDICEO - Charter Night
08-apr	Convegno INTERCLUB PISA HOST e PORTO MEDICEO <i>Violenza ed abusi sui minori</i>
12-apr	Spettacolo Teatro Goldoni
15-apr	Assemblea rinnovo cariche
06-mag	Premio LIONS
15/18-mag	Gita Corsica - Ajaccio club gemellato
06/08-giu	Gita Spagna - Valencia o Siviglia
24-giu	Passaggio martelletto

COMUNICATI del CONSIGLIO

Dal 1° dicembre nuova organizzazione della Segreteria. Le vedove dei soci saranno invitate a tutte le conviviali. Il concorso scolastico per gli Scambi Giovanili non verrà organizzato. Sarà l'Assemblea a decidere se destinare il Fondo Calamità alla tragedia delle Filippine o della Sardegna. 30/11 e 1/12 Iniziativa ADMO in Piazza Cavour.

FESTA FORZE ARMATE



Come stupirsi che i Carabinieri siano sempre stati molto amati? La loro costituzione, infatti, risale al 13 luglio del 1814 quando il re Vittorio Emanuele I° emanò le Regie Patenti per la loro costituzione come un corpo scelto (i candidati dovevano saper leggere e scrivere quando il tasso di analfabetismo nazionale era superiore al 95%) che doveva essere contraddistinto nei suoi membri da due doti principali: *buona condotta e saggezza*.

In preparazione al bicentenario che verrà celebrato nel 2014 le abbiamo dedicato con PORTO MEDICEO l'annuale Festa delle Forze Armate ed il comandante provinciale col. Massimiliano Della Gala ce ne ha parlato nel corso del meeting allo Yacht Club martedì 5 novembre: l'ha fatto con l'affetto di chi appartiene ad una famiglia che da molte generazioni dedica se stessa alla Fedelissima, illustrandone alcune delle caratteristiche principali. Destinata alla difesa dello Stato ed alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e caratterizzata quanto ad immagine col noto pennacchio nero rosso e blu (la *Lucerna*) dal 1833, il corpo ne ha fatta di strada dal primo morto in servizio (Giovanni Boccaccio nel 1815 in uno scontro a fuoco coi banditi del cuneese) alle missioni all'estero che ne stanno caratterizzando l'attuale momento anche grazie all'espressa loro richiesta da parte degli USA che ne ritengono essenziale la capacità di avvicinare con umanità territori ed abitanti. Grazie alle 4.613 stazioni, infatti, i Carabinieri sono ormai accanto ad ogni italiano, pronti all'intervento 24 ore su 24, come hanno dimostrato le 22.866 pattuglie organizzate con l'uso di 41.060 militari nella nostra provincia nel corso del 2013. Ed in effetti oltre il 90% delle sue risorse è ormai dedicato al presidio capillare del territorio nonché degli eventi più importanti od a maggior rischio come le



manifestazioni politiche o le domenicali partite di pallone. Presenti a Livorno dal 1860, la provincia ne registra la presenza con 4 Compagnie (Cecina, Piombino ed isola d'Elba, oltre Livorno) e 27 stazioni potendo ormai vantare anche 5 esponenti del gentil sesso (a livello nazionale la percentuale è intorno al 6%). E se ormai tutti sono abituati a considerare i carabinieri come la cosa più vicina al poliziotto di quartiere, pochi invece ne conoscono le specializzazioni di alta professionalità come i celebri Corazzieri (dal 1868 a difesa delle massime cariche nazionali), od il NAS (Nucleo Anti Sostituzioni), il GIS (Gruppo di Intervento Speciale con sede a Livorno) ed il ruolo di formazione dei peace-keepers (coloro che

cercano di mantenere la pace) in 21 nazioni nel mondo.

Dopo le conclusioni dei 2 presidenti e prima dei gagliardetti, la serata si è conclusa con alcune domande fra cui quella su quanto l'Arma si senta amata dalla nazione e la risposta, ringraziando per la domanda, ha riferito della contentezza con cui anche i Carabinieri, al pari di tutte le forze armate nazionali, sentano ormai superato lo scollamento dal sentimento popolare di un ventennio orsono tornando a riavvertirsi nel cuore degli italiani.



CONVEGNO VOLTERRA

Marchese Iacopo Inghirami di Montegiocci, chi era costui? Semplicemente uno dei 62 governatori di Livorno (dal 1618 al 1621), il quale, come comandante della flotta dell'Ordine di Santo Stefano, fornì il bronzo per i 4 Mori fondendo cannoni pirateschi tanto da ricevere l'intestazione della prima darsena del Porto Mediceo (Darsena Inghirami): sentirne parlare venerdì 15 novembre in occasione del meeting interclub con Volterra e Porto Mediceo dedicato al Penitenziario di Volterra non era certamente prevedibile. Tutta la serata, in realtà, si è rivelata stupefacente, a scapito dei molti assenti (solo 8 soci e 4 ospiti, contro i 20 di PM e gli oltre 40 di Volterra), perché iniziata con la visita di uno stupendo gioiello artistico quale il palazzo che il governatore fece costruire nel 1615 in pieno centro volterrano, solitamente chiuso ed indisponibile anche alle visite turistiche e che a noi ha aperto l'attuale proprietario (omonimo ma semplice, oltre che marchese, professore di Economia Aziendale all'Università di Milano Bicocca) con tutte le sue



perle architettoniche e storiche fra cui uno stupendo antenato del gioco dell'oca (Gioco del Biribissi) da cui, forse, nel 1902 il nipote di Collodi, Paolo Lorenzini, trasse il nome del secondo protagonista del romanzo per bambini *Sussi e Biribissi*. Dopo le urne cinerarie etrusche nel cortile d'ingresso ed il salottino giallo in cui Visconti girò *Vaghe stelle dell'Orsa* nel 1965, lo stupore si è poi protratto ascoltando nello stupendo salone del palazzo la conferenza del presidente Porto Mediceo (Roberto Diddi) che tutti conoscevamo come commercialista e che invece si è rivelato storico e scrittore visto che da un ventina d'anni, dopo aver scoperto in una proprietà della moglie documenti dell'ottocento (uno addirittura del 1573) di uno dei padri della nazione, si è messo a gestirli con cura quasi maniacale convertendoli in un archivio online ed in due libri (*Carlo Morelli una voce riformista nell'Italia del Risorgimento* nel 2001 e *Correggere e non punire. Medicina e carcere nel Risorgimento. Carlo Morelli e il laboratorio di Volterra* nel 2006). La sua conferenza ha riguardato come il celebre forte fatto costruire dai Medici nel 1472, poi trasformato in carcere, fu galeotto alla prima grande riforma carceraria italiana grazie ad aver ospitato, nel 1854 quale direttore dell'infermeria, giusto l'avo della signora Morelli in Diddi. Figura strana, questa (solo omonimo del ns. socio onorario) tanto da meritare una voce addirittura nell'Enciclopedia Treccani (*).



Dopo una sontuosa cena toscana (dominata da una meravigliosa zuppa di porcini) e prima dello scambio dei gagliardetti col presidente Volterra Acquafredda, anche il tempo per un brindisi al compleanno di Mascitelli. Ricavato del convegno al service per libri al carcere minorile di Pontremoli in prosecuzione del service 2012-13 del LEO di cui erano presenti il presidente Elisa Bruzzone ed il past president Valeria Catania oltre a Santalena e Mascitelli jr.

(*) Nato a Campiglia nel 1816, prima di morire a Firenze nel 1879, Carlo Morelli si laureò in medicina a Pisa, fece la prima guerra d'Indipendenza, divenne primario ergendosi paladino dell'igiene medica, scrisse molto (*Progresso e pazzia, La pellagra...., Delle malattie mentali...., Intorno alla*

Polizia medica toscana,Le carceri penitenziali della Toscana, Il governo della pubblica istruzione in Italia, Istoria clinica della difterite a Firenze dal 1862 al 1872), fu commissario del Regno per l'Esposizione mondiale di Londra nel 1862 e di Parigi nel 1867 e relatore al Congresso penitenziario di Londra nel 1872, divenne socio dell'Accademia dei Georgofili, tenne corrispondenza in greco, latino, italiano, inglese, francese e tedesco, fu deputato dal 1866 al 1870 e trattò tre grandi temi quali la riforma sanitaria, la riforma scolastica e la riforma carceraria (conoscitore del *Dei delitti e delle pene* di Cesare Beccaria stampato a Livorno nel 1764, fu membro della Commissione per la Riforma del Sistema Penale che produsse nel 1860 il passaggio dal sistema con continuo isolamento e lavoro in cella a quello con isolamento solo notturno e lavoro comune).

GITA SARZANA E BASILICA FIESCHI

Da un carcere all'altro, vagabondando in Toscana, dopo il penitenziario di Volterra di venerdì 15, domenica 17 (ancora in pochi: 8 soci e 8 consorti) ce ne siamo andati a Sarzana per visitare la stupenda locale Cittadella (1488, voluta da Lorenzo il Magnifico per contrastare Genova), carcere mandamentale sino a pochi anni orsono per confermare come in Italia non si sappia davvero cosa farci coi nostri gioielli architettonici (da penitenziario almeno era vissuto, mentre ora è abbandonato alle deiezioni dei piccioni in attesa di esser trasformato in Centro Congressi). Guidati, oltre che dall'esperta locale, anche da Greco, ne abbiamo



scoperto l'innovatività per quel tempo delle mura possenti e dei bastioni, ideati per proteggersi dall'appena scoperta polvere da sparo in sostituzione dei sottili ma alti precedenti baluardi medievali.

Dopo un giro del centro storico scoprendo che gli abusi edilizi proliferano dappertutto occupando anche torrioni quattrocenteschi con ville liberty, siamo saliti alla Fortezza di Sarzanello mentre lady Mascitelli ci spiegava l'etimologia del toponimo zonale (probabilmente da terra della famiglia Sergia) e già pregustavamo funghi e castagne. La



forma bizzarra dell'edificio fatto da due triangoli uniti da un ponte levatoio, col più esterno a far da Rivellino (da re-vallare, cioè fortificare di nuovo e meglio) aguzzo e sporgente per deviare le cannonate, è stata solo la prima delle sorprese, proseguite poi colla visita del Mastio

dominante lo sbocco in mare del Magra, la conoscenza di Filippo (lo scheletro di uno dei soldati) e la conclusiva immersione nei camminamenti sotterranei.



Dopo le abbondanti libagioni di barzellette intraprandiali, ed il rigenerante sonnellino di trasferimento è stata la volta della Basilica di Fieschi



(San Salvatore a Cogorno, sopra Lavagna), autentico scoop regalatici da Greco che, come architetto, ce ne ha illustrato le caratteristiche originali di romanico-gotico mentre le calanti ombre della sera ne accentuavano il fascino ed il successivo approfondimento storico-giuridico di Giovannini sul tema della famiglia omonima ci faceva scoprire due papi (Innocenzo IV ed Adriano V) oltre che il celebre Sinibaldo da cui qualcuno ha ipotizzato possa esser derivato il nome e cognome Gino Baldi.

MULTISERATA

Se il tempo è prezioso occorre spenderlo bene e martedì 26 novembre il presidente Baldi ha fatto proprio questo: in un solo appuntamento un'assemblea straordinaria, un'assemblea ordinaria ed un caminetto!

La prima assemblea (straordinaria), riguardava un'aggiornamento delle variazioni allo statuto concordate il 24 settembre: approfittando dell'aver erroneamente lasciato che le variazioni allo Statuto ed al Regolamento entravano in vigore nel 2011, tale precisazione è stata modificata nell'entrata in vigore un mese dopo l'approvazione: 38 (superiori ai 34 necessari per la legalità) SI, nessun contrario e nessun astenuto.

La seconda assemblea (ordinaria) riguardava invece la nuova organizzazione della Segreteria Operativa (inserimento della figlia di Carlo Morelli, Francesca, dal 1/12 con contratto a voucher ad orario di 14 ore settimanali: Lun e Ven 9,30-12,30, Mar e Gio 15-18 e Mer 16-18) e la destinazione del Fondo Emergenze fra Filippine o Sardegna (dopo proficua discussione il Consiglio verificherà la possibilità, entrato in contatto coi LIONS di Olbia, di intervenire con un acquisto utile il cui costo, qualora superasse i 1.000 euro a budget per il Fondo, potrà essere incrementato da tassazioni individuali dei soci).



L'ultimo appuntamento, all'insegna del *conosciamoci meglio conosciamoci tutti*, lanciato già da Antonio Heusch, chiamava in causa uno degli ultimi ingressi, Marco Notarfonso, che, in virtù della sua appartenenza al NAS (Nucleo Anti Sofisticazioni) ha riferito sulla sua attività professionale all'interno dell'Arma, caratterizzata da interventi continuamente diversi e su aree disperate in difesa della genuinità di alimenti e farmaci. Occupatosi recentemente soprattutto di questi ultimi ha esaminato problematiche come il doping e l'importazione di principi attivi da

paesi asiatici sempre in mezzo a problematiche normative derivanti da un quadro generale complesso e spesso contraddittorio fra i vari livelli coinvolti (nazionale, regionale e disciplinare). Nel corso delle domande che hanno animato la conclusione del suo intervento (nell'ironico sospetto di un suo attuale utilizzo in indagini in incognito per la crescita di una folta barba che ne alterava la nota fisionomia) anche se avesse mai corso pericoli ed avesse avuto paura la cui risposta ha sottolineato la sua contentezza di lavorare da tempo ormai nella nostra città, lontana anni luce da un meridione ove, una sera, si senti apostrofare *Stanotte da qui non esci.....*



YOUNG AMBASSADOR



Sabato 2 Novembre si è tenuta a Istanbul la finale del concorso che prevedeva la selezione dei primi tre classificati di quest'anno fra i 6 Candidati in rappresentanza di Regno Unito, Italia, Olanda, Germania, Turchia e Macedonia. La giuria composta da 3 persone non LIONS li ha intervistati sui loro progetti per realizzare *Service di assoluto rilievo*.

Il risultato è stato: 1° l'Olandese, 2° il Turco e 3° l'Irlandese, col candidato italiano (e livornese) Federico Banchini, affiancato da Giusi Condorelli per il solo supporto linguistico, 4° con scarto minimo di 3 punti.



MESSA DEFUNTI



12 soci e 18 parenti di soci o di defunti (fra cui le signore Mollo e Leonardini e la nipote di Leonardini, Elisa Bruzzone, presidente LEO) in Santa Giulia il 2 novembre per il rituale appuntamento di memoria dei soci che ci hanno lasciato: ricordi, cordoglio e commozione.... come ogni anno



L'ANGOLO delle CONSORTI

La seconda pizzata delle signore si è svolta martedì 19 Novembre come al solito alla Pizzeria della Venezia: ben 15 le presenti, nuovamente contente di ritrovarsi per quattro chiacchiere senza l'ufficialità delle serate e dei meeting. Fra un discorso e l'altro è stato sollevato il tema dei Service cui destinare il ricavato delle nostre serate e sono emerse diverse alternative (provvedere alle necessità del piccolo Niccolò, un defibrillatore od ancora i cani guida) ma ogni decisione è stata rinviata a quando sarà chiara la cifra raccolta. A fine serata, dopo le foto di rito, saluti ed appuntamento a Gennaio per consolidare e far crescere ancora la nostra amicizia, ma soprattutto per portare avanti il nostro progetto di fare del bene senza secondi fini, obiettivo primario del Lions Club. *La maniera di dare vale più di quel che si dà...* (Pierre Corneille). Colgo l'occasione, anche se in anticipo, per fare a tutte Voi e alle Vostre famiglie gli auguri di un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo.....



Cinzia Baldi

L'ANGOLO dei GIOVANI

Quale comitato giovani siamo ogni giorno più consapevoli che uno dei pilastri fondamentali del Lions sia rappresentato dal Leo club, con cui è opportuno creare un forte legame nonostante i loro pochi *membri attivi*. Auspichiamo che il consiglio voglia organizzare un caminetto tra Lions e Leo per reciproca conoscenza. I Lions poi potrebbero spiegare ai propri figli/nipoti cosa sia il Leo, stuzzicando il loro interesse per un reclutamento con strategie persuasive che rendano attrattiva l'appartenenza ai Leo. La tradizione è un bacino da cui attingere - con rispetto ma con decisione - per creare il nuovo: un giovane diventerà Leo se riuscirà ad intravedere un ruolo nell'associazione, rimarrà Leo se trarrà soddisfazione dal suo ruolo e diverrà Lions se sarà convinto di continuare a svolgere questo ruolo a un livello comune di maturità.

Leonardo Giorgi

L'ANGOLO DEI LEO

Sono qui a parlarvi di un progetto che mi sta molto a cuore. Per il biennio 2012-2014 i Leo del Distretto si sono impegnati, con la Fondazione Stella Maris, a sostenere le spese per la costruzione di uno strumento, l'AV DESK, che serve per la riabilitazione dei pazienti con cecità corticale. La terapia prevede due ore giornaliere di trattamento per circa un mese e mezzo. Qui entriamo in campo noi. Il progetto è quello di costruire uno strumento che sia portatile per evitare una lunga spedalizzazione, dato che la maggior parte dei pazienti che ne usufruiscono sono bambini. Il 16 Novembre siamo andati alla Fondazione Stella Maris, per conoscere la loro realtà e per vedere da vicino quanto il nostro contributo sia fondamentale. E' stata un'esperienza emotivamente intensa, soprattutto perchè abbiamo visto i pazienti e abbiamo capito quanto questo progetto possa migliorare le loro vite.

Elisa Bruzzone

LO SAPEVATE CHE?

BARZELLETTA è il diminutivo di *bargella* (dal latino medievale *barigildus*= funzionario carolingio capo di polizia, poi briccone) che indicava dapprima una donna sfacciata e furba e passato poi a significare facezia. **COMMEDIA** deriva dal greco *komos* (gozzoviglia) o da *kome* (villaggio) e *ode* (canto) per l'essere anticamente il canto degli ubriachi o del villaggio in occasione della vendemmia. **DAIQUIRI** è un cocktail il cui nome deriva dal nome del villaggio cubano (a sua volta derivato dall'antico nome dei nativi dell'isola *taino*) al centro della guerra ispano-americana del 1898 durante la quale probabilmente fu inventato. Fra i suoi estimatori Fitzgerald (che lo citò nel romanzo *Di qua dal Paradiso* del 1920) ed Hemingway (che nel suo trascorrer le giornate al celebre locale *Floridita* dell'Avana ne sorseggiava uno dopo l'altro sino a notte fonda, tanto da meritarsi nel 2003 una statua in bronzo che lo raffigura seduto su uno sgabello ed appoggiato la bancone). Fra i cocktail più consumati al mondo ed i più citati nella filmografia (*Il nostro agente all'Avana*, *Improvvisamente l'estate scorsa*, *Assassinio allo specchio*, *Havana*) prevede rum bianco (4,5 cl), succo fresco di lime (2,5 cl) e sciroppo di zucchero (1,5 cl). In onore di Hemingway esiste anche il *Paso doble* (doppia razione di rum) e l'*Hemingway special* (maraschino e succo di pompelmo al posto dello sciroppo di zucchero. **RICETTA** dal latino *reçipe* (prendi), parola con cui iniziavano le prescrizioni mediche al tempo dei romani. **TRAGEDIA** dal greco *tragos* (capro) e *ode* (canto) per l'essere anticamente, prima della nobilitazione di Eschilo e Sofocle, un canto in uso nelle feste dionisiache in cui la vittima era il capro devastatore delle viti ed al cui termine veniva premiato con un capro. **WHISKEY** dal gaelico *uisge beaht* (uisk ba), che significa acqua di vita in quanto traduzione del latino *aqua vitae*, da cui acquavite. Se fatto dal grano, come negli Usa, si chiama bourbon.

Concludiamo con cose interessanti per gli appassionati dei numeri. $1 \times 9 + 2 = 11$, $12 \times 9 + 3 = 111$, $123 \times 9 + 4 = 1111$, $1234 \times 9 + 5 = 11111$, $12345 \times 9 + 6 = 111111$, $123456 \times 9 + 7 = 1111111$, $1234567 \times 9 + 8 = 11111111$, $12345678 \times 9 + 9 = 111111111$, $123456789 \times 9 + 10 = 1111111111$. $9 \times 9 + 7 = 88$, $98 \times 9 + 6 = 888$, $987 \times 9 + 5 = 8888$, $9876 \times 9 + 4 = 88888$, $98765 \times 9 + 3 = 888888$, $987654 \times 9 + 2 = 8888888$, $9876543 \times 9 + 1 = 88888888$, $98765432 \times 9 + 0 = 888888888$. $1 \times 1 = 1$, $11 \times 11 = 121$, $111 \times 111 = 12321$, $1111 \times 1111 = 1234321$, $11111 \times 11111 = 123454321$, $111111 \times 111111 = 12345654321$, $1111111 \times 1111111 = 1234567654321$, $11111111 \times 11111111 = 123456787654321$, $111111111 \times 111111111 = 12345678987654321$. Se infine si pesano progressivamente le lettere dell'alfabeto (A=1, B=2, C=3, D=4, E=5, F=6, G=7, H=8, I=9, J=10, K=11, L=12, M=13, N=14, O=15, P=16, Q=17, R=18, S=19, T=20, U=21, V=22, W=23, X=24, Y=25, Z=26) si ottiene che la parola KNOWLEDGE (conoscenza) pesi $11+14+15+23+12+5+4+7+5=96$, la parola HARDWORK (duro lavoro) pesi $8+1+18+4+23+15+18+11=98$, la parola ATTITUDE (attitudine) pesi $1+20+20+9+20+21+4+5=100$ e la parola LOVEOFGOD (amoredidDio) pesi $12+15+22+5+15+6+7+15+4=101$!

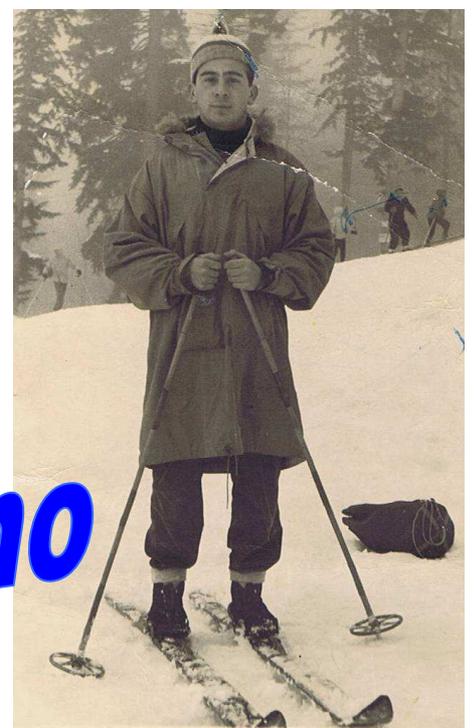
ETIMO STRANI => TELEPATIA - Malattia che colpisce chi guarda troppo la TV

SOLUZIONE: Giordano Cottini



Al solito:
SOLUZIONE al
prossimo numero

come eravamo



...l'angolo della riflessione

di Alberto Gentiluomo

"L'ERBA DEL VICINO...."

L'argomento di oggi è scaturito durante una recente conviviale. Parlando del più e del meno con una coppia di amici sono emersi ammirati esempi di corretto comportamento civile in altre zone del nostro paese o di altre nazioni, raffrontandoli con quelli di casa nostra. Capita spesso ed è una consuetudine ben descritta con la massima che "l'erba del vicino è sempre più verde": ammiriamo e rispettiamo le regole altrui ma non siamo determinati a rispettare le nostre. Per contro molti stranieri che osservano le proprie leggi o abitudini in casa propria e ne impongono il rispetto, si permettono liberi comportamenti in casa altrui (anche da noi). Come può essere? La risposta credo sia abbastanza semplice: molto sta nella diversa cultura civile che viene insegnata fin dalla prima infanzia ma soprattutto dall'efficienza dei controlli e dalla certezza delle relative pene. Mi raccontavano i citati amici che in alcune zone dell'Alto Adige le amministrazioni comunali hanno organizzato la raccolta differenziata dei rifiuti fornendo agli abitanti - residenti o turisti che siano - sacchetti di vari colori "contrassegnati" da un numero che permette di risalire all'utilizzatore che, ove non rispetti le regole della cernita, viene identificato e multato. Il servizio funziona alla perfezione, come tanti altri di quelle zone. A questo punto si possono trarre diverse conclusioni, anche in contrasto fra loro. Ma il dubbio più forte che emerge riguarda l'ammirazione dei comportamenti altrui, belli da vedersi e da sperimentare ma certamente "faticosi" da mettere in pratica nella vita di tutti i giorni. Inoltre, l'individualità della nostra gente è spesso così marcata che ci fa "ribellare" al fatto di seguire certe regole che vengono individuate come "imposte da altri" più che dalla buona educazione e dal buon senso. Ricordo, a proposito, un episodio vissuto più di quaranta anni or sono in una città campana dove l'amministrazione comunale aveva deciso di installare una serie di semafori, all'epoca del tutto inesistenti: per molti mesi furono quasi del tutto ignorati, specie dai pedoni, con una ricorrente "battuta" più o meno così: "a lampada non me pò cumannà!".

E a Livorno come siamo messi? Non bene. C'è una diffusa "antipatia" nei confronti degli sforzi fatti per migliorare l'aspetto e l'efficienza delle nostre strutture. Quante facciate tinteggiate a nuovo sono rapidamente imbrattate da nuove scritte, o aiuole appena sistemate percorse da motorini a grande velocità che hanno tutto devastato, o nuovi cartelli segnaletici verniciati in modo da renderli illeggibili. E potrei continuare per molto ancora.

Per cosa ho scritto? Per la convinzione che un'azione collettiva, determinata e costante, condivisa da molti, decisi a diffondere il rispetto delle cose di comune interesse, può ottenere, nel tempo, concreti risultati. In questo la nostra missione di "service" potrebbe avere un ruolo importante.

ALCUNI NUMERI

SOCI al 31/1/13 71			soci	ospiti
ordinari	66	Messa Defunti	12	18
aggregato	1	Forze Armate	26	11
onorari	2	Convegno Volterra	8	67
onorari	2	Gita	8	8
		Caminetto	43	

Informaclub in redazione: Alberto Gentiluomo, Andrea Pardini e Marco Rossi tel. e fax: 0586-886363 e mail: info@lionsclublivorno.it
(ad esclusivo uso interno)

STATISTICHE STATISTICHE STATISTICHE STATISTICHE

soci x professionalità

medico	15	21,1	ingegnere	5	7,0
bancaio	8	11,3	notaio	3	4,2
dirigente pubblico	8	11,3	farmacista	2	2,8
imprenditore	7	9,9	militare	2	2,8
avvocato	7	9,9	architetto	1	1,4
dirigente privato	6	8,5	giornalista	1	1,4
commercialista	5	7,0	preside	1	1,4
donne	9	12,7	uomini	62	87

ultimi 12 mesi

	Ma13	Ap13	Ma13	Gi13	Lu13	Se13	Ot13	No13
totale	44,8	44,8	45,8	46,8	46,1	61,8	57,4	48,8
meeting	50,9	45	45,3	51,8	51,7	51,7	57,4	49,1
non meeting	39,1	39,1	36,1	41,1	38,5	61,8	61,8	48,3
n.soci 0%	7	7	6	6	5	5	5	5
n.soci 0<50%	33	35	34	31	38	35	36	31
n.soci >50%	31	29	31	34	28	31	30	35

BACHECA: gli auguri di buon compleanno

Marcello Martolini (9 gennaio), Sergio Benincasa (15 gennaio), Elena Daghini (17 gennaio), Marco Notarfonso (2 febbraio), Claudio Tofanari (5 febbraio), Andrea Pardini (6 febbraio), Stefano D'Angelo (18 febbraio), Renato Butta (19 febbraio), Renato Galletta (24 febbraio)